

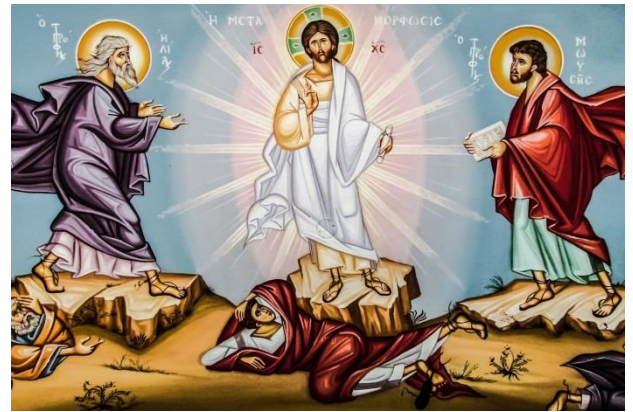


La Settim@na

N° 415/ 23 Anno Liturgico A

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

5 MARZO	II^ DOMENICA DI QUARESIMA
II settimana del salterio	Gen 12,1-4; Sal 32; 2Tm 1,8-10; Mt 17,1-9;
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † def. Antonio Via † def. Remo e Clorinda; † def. Antonio, Evaristo e Elena Ronzoni.
ore 10.00	S. Messa – Roncolo per sante e benefiche piogge
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † def. Italo; † def. Carlo Prandi; † def. Simona incerti e Fermo
6 MARZO	LUNEDI' <i>S. Coletta di Boylet</i>
	Dn 9,4-10 Sal 78 Lc 6,36-38
7 MARZO	MARTEDI' <i>Ss. Perpetua e Felicita</i>
Ore 19.00	Is 1,10.16-20 Sal 49 Mt 23,1-12 S. Messa - Quattro Castella † def. Vienna e mamme
8 MARZO	MERCOLEDI' <i>S. Giovanni di Dio</i>
	Ger 18,18-20 Sal 30 Mt 20,17-28:
9 MARZO	GIOVEDI' <i>S. Francesca Romana</i>
Ore 19.00	Ger 17,5-10 Sal 1 Lc 16,19-31: S. Messa – Montecavolo
10 MARZO	VENERDI' <i>Ss. Caio e Alessandro</i>
Ore 19.00	Gen 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46 S. Messa - Quattro Castella a seguire Via Crucis
11 MARZO	SABATO <i>S. Sofronio</i>
Ore 19.00	Mi 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32 S. Messa prefestiva – Montecavolo
12 MARZO	III^ DOMENICA DI QUARESIMA
III settimana del salterio	Es 17,3-7; Sal 94; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † def. Ottavio Bazzani; † familiari di Franco Bolondi
ore 10.00	S. Messa – Roncolo
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † def. Mario e Piera Fontana



† Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore

Meditazione

L'esperienza della trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor è una di quelle esperienze così difficili da capire in astratto ma che diventano immediatamente chiare quando le paragoniamo a qualcosa della nostra esperienza. Infatti il racconto di oggi si riferisce a quei momenti della vita, forse anche solo a pochi attimi, in cui la luce di alcune situazioni è talmente entrata in noi da lasciare un segno indelebile. Ad esempio un periodo della nostra infanzia particolarmente felice, oppure l'abbraccio con una persona significativa per noi, o il cielo stellato in una notte d'estate quando tutto in quel momento sembrava perfetto. Questi istanti di luce sono l'esperienza del Tabor. Dio ci dona questi momenti perché la loro memoria ci aiuti ad attraversare il buio. È così che fa con Pietro, Giacomo e Giovanni: li immerge nella luce di questa visione perché così potranno sopportare poi il buio nell'orto degli ulivi. C'è però una cosa che dobbiamo accettare: non possiamo trattenere la luce all'infinito. "Pietro, rivoltosi a Gesù, disse: «Rabbì, è bello stare qua; facciamo tre tende: una per te, una per Mosè e una per Elia». Infatti non sapeva che cosa dire, perché erano stati presi da spavento. Poi venne una nuvola che li coprì con la sua ombra; e dalla nuvola una voce: «Questo è il mio diletto Figlio; ascoltatelo». E a un tratto, guardatisi attorno, non videro più nessuno con loro, se non Gesù solo". Quando si spegne la luce non è vero che c'è solo il buio. Noi sappiamo che c'è Gesù con noi in quel buio ("guardatisi attorno, non videro più nessuno con loro, se non Gesù solo"). È la Sua Presenza la cosa che più ci illumina quando intorno a noi è notte fonda e ci sentiamo perduti.

Don Luigi M. Epicoco



ORATORIO

- DON BOSCO -

Lunedì, Martedì e Venerdì dalle
15.30 alle 18



APPUNTAMENTO IN CATTEDRALE CON LA CATECHESI QUARESIMALE DEL VESCOVO GIACOMO

Inizierà nella cattedrale di Santa Maria Assunta di Reggio Emilia, la catechesi quaresimale del vescovo, mons. Giacomo Morandi, rivolta a tutti, che si svilupperà in 3 incontri con come motivo conduttore "Indossate l'armatura di Dio".

- **mercoledì 8 marzo, alle ore 21.00** Il primo incontro avrà come tema: "Il dono della Vita Nuova. 'Siamo vivi tornati dai morti' (Rm 6,13)".
- **mercoledì 15 marzo, alle ore 21.00**, il secondo incontro con la riflessione sulla custodia della "Vita Nuova: vivere da figli (Rm 8,14)".
- **mercoledì 22 marzo alle ore 21** il terzo appuntamento incentrato sul **combattimento spirituale per la purificazione del cuore (Ef 6,10)**.

Approfondimento del vangelo di S. Matteo

Il gruppo dei lettori organizza un percorso di conoscenza del vangelo di S. Matteo aperto a tutti.
Date previste: **9 e 22 marzo; 12 e 26 aprile; 10 e 24 maggio; 14 e 28 giugno alle 20.45;**
presso l'oratorio di Quattro Castella

Terremoto in Turchia e Siria

Domenica 12 marzo durante le Sante Messe nelle Parrocchie di Quattro Castella e Roncolo verranno raccolte offerte da destinare ai terremotati.



Consigli per la preghiera durante l'adorazione eucaristica. (seconda parte)

Il secondo spazio dedicato a Gesù.

Fa preghiera di ascolto, prendi fra le mani i brani della Parola di Dio e prova a leggere come se Gesù ti parlasse personalmente. Esperimenta anche l'ascolto della tua coscienza. Interrogati: "Signore, che cosa vuoi da me? ". "Signore, che cosa disapprovi in me? ".

Il terzo spazio dedicato al Padre.

Ama! Sta in silenzio davanti a Lui, sei immerso in Lui. Ama! Aiuta il tuo silenzio, se è necessario, dicendo "Padre mio, mio tutto!".

La conclusione: non terminare la preghiera senza qualche decisione pratica da attuare al più presto, **abituati ad amare con i fatti; l'Adorazione come ogni preghiera deve portarti all'azione.**

Concludi con un pensiero a Maria Santissima, implora con un'Ave Maria la grazia di imparare a pregare e il dono di gustare la preghiera e di essere costante.